

In Italia il gestito tocca nuovi massimi: quasi duemila miliardi

Resta saldo il rapporto tra risparmiatori e fondi d'investimento. Lo rileva la «Mappa della distribuzione di fondi e gestioni retail» pubblicata da [Assogestioni](#). Dal 2013 la ripresa dei flussi si è accompagnata a un incremento dei sottoscrittori il cui numero complessivo a fine 2015 si attesta a 6,4 milioni. Rimane un forte predominio degli sportelli bancari in termini di collocamento. A fine 2015, il 93% degli asset complessivi investiti dalle famiglie in questi strumenti è stato sottoscritto allo sportello mentre la restante quota fa capo alle reti dei promotori finanziari. Il dato riflette le caratteristiche tipiche del mercato italiano in termini di integrazione verticale banca-Sgr. Emerge anche un'elevata concentrazione nei quantili più elevati: il 10% dei sottoscrittori più ricchi detiene quasi il 50% del patrimonio. Metà dei sottoscrittori investe meno di 14.707 euro (dato mediano). I Piani di accumulo (Pac) crescono a maggior velocità. Nel corso degli ultimi anni, la quota dei sottoscrittori che investe tramite Piani di accumulo è cresciuta fino al 18%, il doppio rispetto al 2002 (dati a fine 2015). Una quota del 69% va ai Pic.

Anche un altro aspetto sta diventando sempre più evidente: secondo la Mappa di [Assogestioni](#), negli ultimi anni è proseguito il trend di riequi-

librio tra i generi in questo particolare ambito. Il gap tra il peso della ripartizione dei sottoscrittori uomini e donne si attesta all'8,8% a fine 2015 (dal 16,6% del 2002). Il tasso di partecipazione maschile risulta superiore a quello femminile.

Intanto, dopo gli anni record continua la raccolta del gestito. Febbraio ha, infatti, fatto registrare un nuovo sprint dell'industria del risparmio gestito italiano che ha archiviato il secondo mese dell'anno con un saldo di raccolta netta di oltre 7,4 miliardi di euro pari al 60% in più rispetto al mese prima. Un risultato che ha portato il patrimonio complessivo verso un nuovo massimo storico: 1.960 miliardi di euro.

Rispetto a gennaio, a febbraio anche le gestioni di portafoglio hanno registrato un risultato di raccolta positivo chiudendo il mese con flussi pari a 3,2 miliardi. Ma sono sempre i fondi di lungo termine gli strumenti che registrano la miglior raccolta: secondo i dati elaborati dall'Ufficio Studi di [Assogestioni](#) questi strumenti hanno raccolto oltre 5,4 miliardi di euro, grazie ai 2,8 miliardi degli obbligazionari. Piacciono anche i fondi flessibili che nel periodo hanno raccolto 1,6 miliardi. Alla fine di febbraio le gestioni collettive gestivano 968 miliardi di euro, le gestioni di portafoglio 992 miliardi. [S.R.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

